

TEATRO Domani sera per Terrestri all'Astra

“Ok boomer” però il prezzo è tutto sbagliato



“Ok boomer anch'io sono uno stronzo” Nicolò Sordo, premio Tondelli 2021

Cronache di un sabato pomeriggio per rubare nel negozio di sport

Filippo Bordignon

VICENZA

●● Spesso l'intuizione per un'opera artistica deriva da un fatto realmente accaduto; è così per “Ok boomer anch'io sono uno stronzo” di e con Nicolò Sordo, spettacolo in scena domani alle 21 al Teatro Astra. Il giovane talento sarà sul palco insieme a Filippo Quezel per interpretare il testo che gli è valso il primo posto al Premio Pier Vittorio Tondelli 2021.

Coprodotta da **La Piccionaria**, Romaeuropa Festival e Fondazione Sipario Toscana, l'opera si pone come il racconto/confronto di due generazioni pervenendo alla lettura critica del nostro presente e tracciando di rimando un ipotetico ritratto del futuro prossimo. “Ok boomer” è il racconto di un sabato pomeriggio in un negozio di articoli sportivi di un centro commerciale - spiega Sordo, Classe 1992 - dove ladruncoli di ogni genere prendono d'assalto tutto ciò che gli capita a tiro. Un ragazzino, beccato a rubare un paio di Nike Air, porta accidentalmente alla luce una realtà ben più torbida che si cela nel seminterrato del negozio: un laboratorio dove lavorano immigrati irregolari ridotti in schiavitù. Tanti anni fa mia madre lavorava per una catena di negozi di sport dove il sabato praticamente tutti quelli che entravano venivano solo a ruba-

re e nessuno comprava niente. Da questo fatto ho scritto un testo che parla del consumismo, del capitalismo e anche del ruolo delle persone giovani che hanno poca voce”. A impreziosire la formula saranno la direzione di scena, video e audio editing di Luca Scotton, il disegno delle luci dello stesso Scotton e Babilonia Teatri, l'artwork di scena di Riccardo Raffin e le foto di Eleonora Cavallo. “Abbiamo lavorato a un adattamento del testo e a una messa in scena in grado di raccontare un'assenza di prospettiva - spiegano i registi Enrico Castellani e Valeria Raimondi - una desertificazione in cui avere come orizzonte ultimo da raggiungere un paio di scarpe smette di essere espressione di un vuoto, per diventare forse l'unica prospettiva davvero possibile, per trovare un senso al proprio vivere”.

L'evento sarà preceduto da un incontro gratuito su prenotazione alle ore 18, aperto agli spettatori in possesso di abbonamento o di biglietto per lo spettacolo, sempre al teatro: Nicolò Sordo e Matilde Vigna (già in scena in scena all'Astra lo scorso novembre con “Una riga nera al piano di sopra”), daranno vita a un dialogo su tematiche e linguaggi dei propri spettacoli. Biglietto a 15 euro, 13 il ridotto, 10 per gruppi con minimo 10 persone e 7 euro per studenti delle scuole superiori e possessori di Vicenza University card. ●